

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - CEIC8AL005

MADDALONI 2-VALLE DI MADDALONI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CEIC8AL005	Basso
CEEE8AL017	
V A	Basso
CEEE8AL028	
V A	Basso
V B	Basso
V C	Basso
V D	Basso
CEEE8AL039	
V A	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CEIC8AL005	0.0	1.8	1.5	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CEIC8AL005	0.0	1.0	1.0	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CEIC8AL005	0.0	1.0	0.9	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'eterogeneità sociale, che caratterizza il contesto in cui opera il nostro IC, rappresenta un parametro di confronto e di crescita culturale. In questo panorama la scuola svolge la propria funzione con uno sguardo aperto sul mondo circostante ed attenzione all'accoglienza e all'integrazione delle varie forme di diversità. Ai nostri studenti sono state sempre proposte attività curricolari e, contestualmente, una buona offerta formativa extracurricolare, attingendo soprattutto dai fondi PON, mirate allo sviluppo e alla promozione di uno spirito di collaborazione tra pari, in un'ottica inclusiva. Tra gli obiettivi dell'Istituto c'è quello di migliorare sempre più il rapporto tra la popolazione e la scuola, rendendo quest'ultima centro di aggregazione e punto di riferimento per lo sviluppo culturale del territorio	Il contesto si presenta alquanto instabile; infatti, accanto a famiglie ben integrate socialmente e culturalmente, convivono famiglie caratterizzate da marginalità sociale e degrado culturale. Ci sono segni di disagio giovanile che si profilano sotto forma di insuccesso formativo, traguardi minimi non raggiunti, problemi comportamentali, relazionali e sociali. Tale disagio, che in passato è stato sentito soprattutto nelle scuole di ordini e gradi superiori, comincia ad apparire rilevante anche nella Scuola di base, costituendo oggetto di significativa e costante riflessione da parte degli operatori scolastici. Il disagio economico, inoltre, vissuto da molte famiglie, vincola la scuola a non progettare attività/uscite didattiche troppo onerose per evitare discriminazioni ed attingere a tutti i fondi pubblici disponibili. Le difficoltà economiche degli enti locali, che potrebbero supportare queste famiglie disagiate, fa sì che questo aiuto avvenga solo sporadicamente.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio su cui opera la nostra scuola è esteso perché coinvolge due comuni limitrofi, Maddaloni e Valle, con una platea abbastanza variegata; l'economia si basa sul commercio, sull'artigianato e su alcune piccole industrie nel settore del cemento. La presenza di alunni stranieri, pur contenuta, non crea difficoltà, anzi è un'occasione di crescita culturale. Non mancano servizi sanitari, economici e di raccordo, come l'ospedale, il distretto sanitario, la stazione ferroviaria, banche ed uffici postali. Ci sono inoltre, scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, attivi oratori e parrocchie di antichissima memoria, associazioni sportive, culturali e di volontariato, con le quali la nostra Istituzione spesso collabora</p>	<p>L'ente locale, pur non risultando totalmente assente, interviene sporadicamente, soprattutto se è sollecitato dal Dirigente e/o dal DSGA.</p> <p>La famiglia spesso risulta assente perché disgregata, una disgregazione causata da disoccupazione, da precarie condizioni economiche e dal fallimento del rapporto di coppia; sono, infatti, in notevole aumento casi di alunni provenienti da "famiglie allargate", che poi risultano essere nuclei alquanto instabili.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	9,2	21,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	63,3	51,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	27,5	27	21,4
Situazione della scuola: CEIC8AL005	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	77,1	82,4	77,5
	Totale adeguamento	22,9	17,6	22,4
Situazione della scuola: CEIC8AL005		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La fusione delle tre realtà scolastiche preesistenti ha dato origine ad un IC di circa 850 alunni, distribuiti su 6 plessi, ubicati in due comuni diversi. Due plessi sono di recente costruzione, i plessi di Valle (n.3) sono allocati in edifici datati, ma in discrete condizioni o oggetto di nuovi interventi di miglioramento. Gli strumenti in uso (LIM e pc) sono fruiti dagli alunni nei laboratori multimediali e in tutte le aule. E' presente una rete wireless in grado di far lavorare i docenti con il registro elettronico. Sono presenti una palestra, un campo polifunzionale per attività sportive, un'aula attrezzata per gli alunni diversamente abili, un laboratorio di ceramica con il forno, una biblioteca, laboratori linguistico, scientifico, musicale, una cucina e refettori.</p>	<p>Criticità strutturali dell'edificio in cui si trovano la scuola primaria e dell'infanzia di Montedecoro (al momento ospitate nel plesso centrale), dovute soprattutto ad una scarsa manutenzione nel tempo, hanno determinato il deterioramento della struttura.</p> <p>Difficile la gestione ordinaria (aggiornamento dei software, segnalazione di guasti, ecc...) delle strumentazioni tecnologiche, lasciate alla buona volontà di alcuni docenti.</p> <p>Mancanza di fondi per far fronte alla sostituzione e/o riparazione di macchine per il naturale invecchiamento e uso frequente. Capita, infatti, che strumenti didattici usurati o danneggiati, rimangano inutilizzati per lungo tempo perché il bilancio della scuola non riesce a mantenerli e a renderli fruibili. C'è la quasi totale mancanza di contributi da parte degli enti locali e limitato è il contributo economico volontario delle famiglie.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CEIC8AL005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CEIC8AL005	103	95,4	5	4,6	100,0
- Benchmark*					
CASERTA	13.911	92,1	1.201	7,9	100,0
CAMPANIA	80.591	89,0	9.965	11,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CEIC8AL005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CEIC8AL005	-	0,0	25	24,3	50	48,5	28	27,2	100,0
- Benchmark*									
CASERTA	159	1,1	2.445	17,6	5.892	42,4	5.415	38,9	100,0
CAMPANIA	912	1,1	12.754	15,8	32.710	40,6	34.215	42,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CEIC8AL005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CEIC8AL005	25,0	75,0	100,0

Istituto:CEIC8AL005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CEIC8AL005	32,4	67,6	100,0

Istituto:CEIC8AL005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CEIC8AL005	83,3	16,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CEIC8AL005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CEIC8AL005	13	15,9	31	37,8	13	15,9	25	30,5
- Benchmark*								
CASERTA	1.604	13,4	3.231	27,0	2.504	20,9	4.646	38,8
CAMPANIA	8.608	12,2	22.400	31,6	14.224	20,1	25.582	36,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CASERTA	144	88,9	-	0,0	18	11,1	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	856	81,8	8	0,8	180	17,2	-	0,0	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	20
	Da 4 a 5 anni	2,8	4,3	1,5
	Più di 5 anni	97,2	95,7	67,7
Situazione della scuola: CEIC8AL005	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,3	21,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	26,6	25,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	15,6	14,6	8,8
	Più di 5 anni	39,4	38,2	29,3
Situazione della scuola: CEIC8AL005		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale scolastico ha un'età mediamente compresa tra i 45 e i 55 anni, con larga esperienza professionale e un buon livello di stabilità di servizio. La stabilità di molti docenti ha contribuito alla continuità della proposta educativa/didattica, anche nei momenti di cambio della Dirigenza, avvenuta sia nell'a.s. 2014/15 sia nel corrente a.s. 2015/2016, in ogni caso affidata a personale esperto e motivato.</p> <p>Buona parte dei docenti ha acquisito negli anni, tramite corsi di aggiornamento e/o autoaggiornamento, competenze metodologico-didattiche mirate (gestione del bullismo; nuove metodologie didattiche), competenze informatiche e linguistiche,</p> <p>Molti docenti abitano in paese o zone limitrofe, pertanto conoscono bene il contesto territoriale e riescono ad instaurare un rapporto fidelizzante con i genitori.</p>	<p>Le competenze informatiche e linguistiche certificate rappresentano una percentuale bassa. E' assente una pianificazione strutturata della "formazione di Istituto" e non sempre le competenze personali acquisite sono a supporto di tutti in una logica di sistema.</p> <p>L'età anagrafica, seppur rappresenta un'opportunità, in qualche caso limita l'apertura verso le innovazioni come la sperimentazione di nuove forme metodologiche e l'acquisizione di competenze informatiche.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CEIC8AL005	129	99,2	108	99,1	120	99,2	126	99,2	130	98,5
- Benchmark*										
CASERTA	9.485	95,0	9.772	95,3	9.545	95,7	10.322	96,0	10.122	95,6
CAMPANIA	58.346	95,0	60.577	95,4	59.030	95,6	62.463	96,0	62.235	95,5
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
CEIC8AL005	16	100,0	25	100,0
- Benchmark*				
CASERTA	10.057	92,7	9.997	94,5
CAMPANIA	63.041	93,1	62.455	93,7
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CEIC8AL005	6	5	9	6	4	1	19,4	16,1	29,0	19,4	12,9	3,2
- Benchmark*												
CASERTA	2.721	2.734	2.377	1.821	803	296	25,3	25,4	22,1	16,9	7,5	2,8
CAMPANIA	18.549	17.886	13.837	10.162	4.262	1.650	28,0	27,0	20,9	15,3	6,4	2,5
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CEIC8AL005	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CASERTA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
CAMPANIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CEIC8AL005	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
CASERTA	-	0,4	-	0,8	-	0,6	-
CAMPANIA	-	0,4	-	0,8	-	0,7	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CEIC8AL005	3	2,4	1	0,9	-	0,0	-	0,0	2	1,5
- Benchmark*										
CASERTA	234	2,4	186	1,8	158	1,6	124	1,2	100	1,0
CAMPANIA	1.747	2,9	1.330	2,1	1.117	1,8	1.035	1,6	809	1,3
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CEIC8AL005	1	6,7	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
CASERTA	149	1,4	110	1,1	71	0,7	
CAMPANIA	1.165	1,8	864	1,3	569	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CEIC8AL005	2	1,6	1	0,9	2	1,7	1	0,8	2	1,5
- Benchmark*										
CASERTA	300	3,1	211	2,1	183	1,9	159	1,5	126	1,2
CAMPANIA	2.350	4,0	1.700	2,7	1.398	2,3	1.358	2,1	1.048	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CEIC8AL005	-	0,0	1	4,2	-	0,0	
- Benchmark*							
CASERTA	206	1,9	173	1,7	110	1,0	
CAMPANIA	1.574	2,4	1.280	2,0	743	1,1	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non si registra nel nostro IC una dispersione scolastica dovuta ad evasione dell'obbligo. I risultati scolastici in tutti gli ordini di scuola sono in linea o leggermente superiori alla media provinciale, regionale e nazionale. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si rileva che non ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, anzi un numero consistente si colloca nelle fasce più alte, con una percentuale al di sopra della media regionale e nazionale. La pratica valutativa adottata si basa su prove di verifica costruite dai docenti; si ritiene, inoltre, che i criteri di valutazione adottati siano adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	Qualche alunno ha fatto fatica a frequentare l'intero anno scolastico soprattutto a causa del poco coinvolgimento della famiglia; i pochi casi di non ammissione alla classe successiva sono stati determinati oltre che da frequenza irregolare anche da gravi difficoltà nell'apprendimento.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde molti alunni, tranne che per casi giustificati, per trasferimento della famiglia in altro rione o città; allo stesso tempo, accoglie studenti provenienti da altre scuole del territorio o da realtà diverse, grazie alla professionalità dei docenti e all'attuazione di una offerta formativa che mira a valorizzare ogni singolo studente. Non ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni o plessi.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CEIC8AL005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,4	60,9	61,0			53,8	55,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	64,3	↑	↑	↑	0,7	60,1	↑	↑	↑	2,7
CEEE8AL017	28,4	n/a	n/a	n/a	n/a	38,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE8AL017 - II A	28,4	↓	↓	↓	-34,5	38,5	↓	↓	↓	-20,1
CEEE8AL028	67,9	n/a	n/a	n/a	n/a	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE8AL028 - II A	66,3	↑	↑	↑	3,3	69,1	↑	↑	↑	10,5
CEEE8AL028 - II B	76,9	↑	↑	↑	14,0	64,9	↑	↑	↑	6,4
CEEE8AL028 - II C	75,1	↑	↑	↑	12,7	62,6	↑	↑	↑	4,2
CEEE8AL028 - II D	58,3	↔	↓	↓	-4,5	48,9	↓	↓	↓	-9,9
CEEE8AL039	73,8	n/a	n/a	n/a	n/a	72,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE8AL039 - II A	73,8	↑	↑	↑	10,8	72,6	↑	↑	↑	14,0
		58,5	59,5	61,0			60,7	61,6	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,2	↑	↑	↑	7,3	69,5	↑	↑	↑	7,5
CEEE8AL017	64,4	n/a	n/a	n/a	n/a	53,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE8AL017 - V A	64,4	↑	↑	↑	4,9	53,2	↓	↓	↓	-9,3
CEEE8AL028	70,6	n/a	n/a	n/a	n/a	75,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE8AL028 - V A	60,8	↑	↑	↔	1,4	71,0	↑	↑	↑	8,6
CEEE8AL028 - V B	78,9	↑	↑	↑	19,5	74,6	↑	↑	↑	12,2
CEEE8AL028 - V C	69,0	↑	↑	↑	10,1	77,1	↑	↑	↑	15,0
CEEE8AL028 - V D	72,1	↑	↑	↑	12,9	78,7	↑	↑	↑	16,2
CEEE8AL039	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a	58,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE8AL039 - V A	58,6	↔	↔	↓	-1,0	58,0	↓	↓	↓	-4,6
		56,2	57,3	61,4			52,2	53,6	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,8	↑	↑	↑	0,0	66,8	↑	↑	↑	0,0
CEMM8AL016	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a	66,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CEMM8AL016 - III A	71,5	↑	↑	↑	0,0	64,3	↑	↑	↑	0,0
CEMM8AL016 - III B	57,1	↔	↔	↓	0,0	69,7	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEEE8AL017 - II A	12	0	0	0	0	10	2	0	0	0
CEEE8AL028 - II A	1	3	3	3	4	3	0	1	0	10
CEEE8AL028 - II B	0	0	2	0	5	2	1	0	1	5
CEEE8AL028 - II C	1	1	5	3	14	0	3	3	14	4
CEEE8AL028 - II D	5	7	2	6	2	7	5	3	4	2
CEEE8AL039 - II A	1	1	1	6	11	0	0	1	6	14
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC8AL005	20,2	12,1	13,1	18,2	36,4	21,8	10,9	7,9	24,8	34,7
Campania	29,5	14,4	12,1	14,2	29,8	27,4	22,6	12,1	14,4	23,5
Sud	25,3	13,1	12,8	15,6	33,3	24,9	22,3	11,4	15,8	25,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEEE8AL017 - V A	2	3	2	1	5	3	5	3	1	1
CEEE8AL028 - V A	5	2	0	4	4	0	3	2	6	4
CEEE8AL028 - V B	0	1	2	2	13	0	1	2	9	7
CEEE8AL028 - V C	3	2	4	4	9	0	3	3	4	13
CEEE8AL028 - V D	3	2	2	6	11	1	2	4	2	16
CEEE8AL039 - V A	3	8	11	3	2	5	10	7	1	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC8AL005	13,4	15,1	17,6	16,8	37,0	7,4	19,7	17,2	18,9	36,9
Campania	25,3	22,0	15,6	19,2	17,9	24,1	23,4	17,6	17,4	17,4
Sud	23,7	21,5	15,8	19,5	19,6	22,4	22,3	19,3	17,4	18,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEMM8AL016 - III A	1	1	2	8	4	0	4	1	7	4
CEMM8AL016 - III B	1	5	8	0	0	1	2	1	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC8AL005	6,7	20,0	33,3	26,7	13,3	3,3	20,0	6,7	30,0	40,0
Campania	28,9	23,1	17,9	15,3	14,9	29,2	25,3	17,9	12,1	15,4
Sud	27,0	20,6	19,0	16,9	16,5	27,9	24,1	17,7	13,1	17,2
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CEIC8AL005	54,4	45,6	39,3	60,7
- Benchmark*				
Sud	9,3	90,7	15,9	84,1
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CEIC8AL005	16,7	83,3	35,2	64,8
- Benchmark*				
Sud	10,8	89,2	15,4	84,6
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel complesso, rispetto ad altre scuole con background simile, i risultati sono sicuramente superiori e sono stati messi in campo tutti gli opportuni provvedimenti onde evitare comportamenti opportunistici, pertanto essi sono da considerarsi affidabili. In linea generale, sia nella scuola primaria sia nella secondaria, i risultati sono superiori alla media provinciale, regionale e nazionale.	I Risultati sono inferiori alla media solo in n. 2 classi 2 [^] e n. 1 classe 5 [^] , distribuite nei vari plessi in cui si articola la scuola. Il punto debole è rappresentato dalla varianza tra le classi sia per l'italiano che la matematica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La varianza tra classi (in italiano e matematica) è il dato sul quale la scuola deve lavorare perché risulta essere molto superiore alla media SUD-Italia. Infatti, pur essendo i risultati di scuola complessivamente al di sopra dei dati di riferimento, si registra una grande variabilità dei risultati sia in italiano che in matematica. Alcune classi fanno registrare risultati negativi in entrambe le discipline, ciò fa ipotizzare background socio-economici particolarmente deprivati; in altre classi i risultati negativi in un ambito sono correlati ai risultati positivi nell'altro ambito e ciò orienta verso scelte metodologiche differenti e la mancanza di condivisione del senso reale del fare scuola.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il rispetto delle regole e la cultura della legalità sono al centro del progetto educativo del nostro Istituto. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento; promuove le competenze chiave e di cittadinanza e monitora il comportamento degli allievi attraverso l'osservazione diretta (in attività curriculari ed extracurriculari) e le osservazioni sistematiche dei docenti e dei consigli di classe/interclasse/intersezione.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile, con qualche differenziazione in base alla collocazione territoriale dei plessi.</p>	<p>Presenza in alcune classi del plesso Brancaccio di alunni provenienti da realtà socio-familiari difficili. Ciò determina l'affermarsi di problematiche complesse da gestire, in merito al rispetto delle regole e all'acquisizione di comportamenti corretti, creando talvolta difficoltà nelle dinamiche relazionali all'interno del gruppo dei pari.</p> <p>Il contesto familiare, non sempre attento al rispetto delle regole e all'osservanza di comportamenti corretti da parte dei propri figli, rallenta l'azione della scuola.</p> <p>L'osservazione/rilevazione dei comportamenti può essere meglio formalizzata attraverso griglie strutturate.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	<p>6 -</p> <p>7 - Eccellente</p>
---	----------------------------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il contesto in cui opera la scuola è diversificato e pur rilevando negli allievi un livello accettabile di acquisizione delle competenze chiave, bisogna tener conto delle differenze socio-ambientali dei vari plessi: più problematica è la situazione del plesso Brancaccio, visto il contesto sociale, mentre nei plessi di Montedecoro e Valle di Maddaloni, che sono ambienti socialmente più tranquilli, il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è mediamente più alto anche grazie al ruolo svolto dalle famiglie.
La scuola promuove le competenze di cittadinanza ma non utilizza strumenti formali per la loro rilevazione e valutazione.

2.4 Risultati a distanza


2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati a distanza degli allievi che proseguono gli studi nei diversi ordini della nostra scuola sono buoni. Per gli alunni che passano al 2 ^a ciclo e per quelli (e sono la maggioranza numerica) che devono collocarsi nelle scuole di 1 ^a grado del territorio, le informazioni raccolte in modo informale orientano verso risultati positivi.	Mancano rilevazioni oggettive per gli studenti che passano al 2 ^a ciclo e per quelli che proseguono gli studi nelle altre scuole medie del territorio. Questo accade perchè la scuola non ha attivato procedure per il monitoraggio degli esiti e perchè mancano dati di confronto. Il giudizio orientativo è consegnato alle famiglie insieme alla valutazione conclusiva, quindi ininfluenza rispetto alla scelta del tipo di scuola operata nel mese di febbraio con la procedura di iscrizione

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sono assenti strumenti oggettivi di rilevazione per gli studenti in uscita sia dalla SS1^a di Valle che dalla 5^a primaria degli altri plessi.
 Il giudizio orientativo deve essere rivisto nei tempi della sua formulazione per avere significato sulle scelte che gli alunni fanno della scuola superiore e per poterne verificare ex post la congruenza.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,7	10	10
	Medio - basso grado di presenza	4,9	4,1	6
	Medio - alto grado di presenza	21,4	20,4	29,3
	Alto grado di presenza	65	65,5	54,7
Situazione della scuola: CEIC8AL005		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,2	8,5	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,1	4,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	15,5	18,2	27,2
	Alto grado di presenza	75,3	69	55,5
Situazione della scuola: CEIC8AL005		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:CEIC8AL005 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91,3	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	91,3	88,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	86,4	85,9	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	84,5	85,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	84,5	83,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	71,8	74,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,4	85,1	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	38,8	36,7	29,3
Altro	No	3,9	9,2	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:CEIC8AL005 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91,8	90,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	90,7	89,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	88,7	86,8	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	87,6	86,6	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	88,7	83,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	76,3	73,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	96,9	91,5	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	44,3	34,8	28,3
Altro	No	7,2	7,6	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola sta avviando un processo di riflessione sulla progettazione curricolare che necessita di tempi di maturazione e step di lavoro al quale si sta predisponendo l'intero Collegio attraverso gruppi di lavoro.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono tarate sulle esigenze degli allievi e rispondono ai bisogni specifici dell'utenza di ciascun plesso, anche se la progettazione può essere migliorata nella sua definizione.</p>	<p>Nel corso degli anni si sono sovrapposte costruzioni del curricolo mai condotte a sistema. Sono presenti alcuni docenti con buone capacità progettuali, in possesso di una visione d'insieme dell'impianto curricolare, ma molti si sono affidati all'agito quotidiano ed alla programmazione settimanale, senza avvertire la necessità di progettare in modo organico.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola, ma deve essere migliorata la progettazione delle abilità/competenze da raggiungere,</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,9	4,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,2	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	32	38,3	36
	Alto grado di presenza	35,9	34,7	33,9
Situazione della scuola: CEIC8AL005		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,2	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20,6	22,4	21
	Medio - alto grado di presenza	26,8	33,8	34,9
	Alto grado di presenza	45,4	38,6	37,4
Situazione della scuola: CEIC8AL005		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CEIC8AL005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	86,4	85,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	59,2	63,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	90,3	90,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	66	60,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	50,5	55,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,2	91,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	59,2	61,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	46,6	47,9	42,2
Altro	No	2,9	6,5	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CEIC8AL005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	81,4	84,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	64,9	67,1	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	70,1	63,4	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	92,8	86,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	51,5	54,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,8	91,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	66	61,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	50,5	52,7	53
Altro	No	4,1	6,7	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti effettuano una progettazione comune per ambiti disciplinari (SS1^) e per classi parallele (infanzia/Primaria). Il monitoraggio degli esiti e dell'andamento didattico-disciplinare (svolto nei Consigli di classe- di interclasse e di intersezione)consente, in buona parte, di revisionare e/o adeguare la progettazione tenendo conto delle eventuali necessità emerse.	Non sono stati rilevati modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica. Nella primaria è attualmente in fase di riflessione/ perfezionamento il lavoro di progettazione per classi parallele, così da giungere ad una sua definizione. Il monitoraggio in itinere non sempre è accompagnato da una riflessione sul quadro d'insieme del curricolo e sulle metodologie.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,4	20,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,9	12,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,8	67,4	50,2
Situazione della scuola: CEIC8AL005		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,2	14,3	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,2	7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	84,5	78,7	67,4
Situazione della scuola: CEIC8AL005		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35	37,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,8	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,2	53,2	40,9
Situazione della scuola: CEIC8AL005		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,4	55,1	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,2	7	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,4	37,9	27,6
Situazione della scuola: CEIC8AL005		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,1	31,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,8	9,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,1	59,3	47,5
Situazione della scuola: CEIC8AL005		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,3	48,9	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,2	5,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,5	45,3	37,2
Situazione della scuola: CEIC8AL005		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono definiti a livello di scuola sia la corrispondenza voto/prestazione sia i criteri di valutazione comuni per le singole discipline.	La scuola non utilizza prove strutturate per classi parallele nè prove di valutazione autentiche. Quanto definito a livello POF sulla valutazione non è poi riscontrato nella pratica quotidiana di tutti i docenti. La progettazione di interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti (progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero o per il potenziamento delle competenze) necessita di un intervento nella definizione, nelle metodologie e nella valutazione dei risultati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La progettazione del curriculum necessita di riflessione- condivisione e formalizzazione attraverso un impianto che dalla sistemazione generale, attraverso il monitoraggio (offerto anche dalle prove per classi parallele), per giungere alla sua revisione o al suo assestamento. Vanno chiariti i punti chiave della progettazione curricolare: progettare e valutare per competenza- curriculum verticale- modalità di monitoraggio- valutazione delle competenze. Anche la valutazione necessita di una condivisione tra i docenti per evitare che le rubriche valutative disciplinari- pure esistenti a livello scuola- restino un dato dichiarato e non agito per tutti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,5	85,8	79,2
	Orario ridotto	6,8	4,4	2,7
	Orario flessibile	8,7	9,8	18,1
Situazione della scuola: CEIC8AL005		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,8	90,6	74,6
	Orario ridotto	3,1	3,8	10,2
	Orario flessibile	2,1	5,6	15,1
Situazione della scuola: CEIC8AL005		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CEIC8AL005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	76,7	74,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	35,9	36,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,7	12,5	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,6	13,6	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CEIC8AL005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	82,5	79,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	27,8	32,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,0	1,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,3	9,7	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	14,4	11,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CEIC8AL005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	35	41,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88,3	82,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,9	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,7	9,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,9	4,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CEIC8AL005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	47,4	55,1	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,6	82,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,1	2,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,4	9,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,1	2	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è dotata di laboratori attrezzati (laboratorio multimediale, linguistico, di ceramica) inoltre dispone di LIM in tutte le aule, di una biblioteca e di una palestra. La gestione del tempo scuola viene adeguata alle esigenze degli studenti, prevedendo appositi periodi per il recupero ed il potenziamento gestiti dai vari docenti all'interno dell'orario curricolare, in relazione alle specifiche necessità. La durata delle lezioni, articolate in sessanta minuti, risulta rispondente alle esigenze di apprendimento.	Gli spazi laboratoriali sono usati in misura minore rispetto alle loro potenzialità, in parte per motivi di manutenzione, in parte perché alcuni docenti sono ancora avvezzi a tecniche e metodologie tradizionali del processo di insegnamento/apprendimento. I laboratori, soprattutto multimediali, necessitano di continua manutenzione non sempre possibile per mancanza di risorse economiche e di figure interne (tipo assistente tecnico) in grado di provvedere a mantenere la funzionalità delle attrezzature.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove sia l'utilizzo di modalità didattiche innovative che la collaborazione tra docenti per la realizzazione delle stesse.</p> <p>Consapevole che le tecnologie per la didattica sono potenziali agenti di cambiamento, in grado di influenzare il setting didattico nel suo complesso, negli ultimi anni, il nostro Istituto, ha promosso un piano di innovazione tecnologica, attraverso la partecipazione a Progetti FESR che hanno permesso l'introduzione di dotazioni informatiche multimediali e delle LIM in tutte le classi e interventi di sensibilizzazione per la ricerca di metodologie e strategie finalizzate a dare senso e valore alla conoscenza e all'esperienza.</p>	<p>Attualmente c'è ancora un uso non del tutto consapevole delle potenzialità degli strumenti multimediali da parte di molti docenti, pertanto, la formazione a "sperimentarne" sul campo le applicazioni tecnologiche e multimediali, diventa un punto da migliorare.</p> <p>La manutenzione delle dotazioni tecnologiche si scontra con le insufficienti risorse finanziarie della scuola.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CEIC8AL005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,6	59,2	53,4
Azioni costruttive	n.d.	40,2	45	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,9	46,9	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CEIC8AL005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	68,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	62,5	67,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	81,3	74,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CEIC8AL005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	51	48,5	43,9
Azioni costruttive	40	34,7	37,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,1	28,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CEIC8AL005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,4	57,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	31,2	41,6	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,6	33,1	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CEIC8AL005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,7	46,9	45,4
Azioni costruttive	n.d.	36,2	35,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	47	41,8	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CEIC8AL005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,8	52,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	31,3	45,1	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	57,5	56,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CEIC8AL005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	45	43,2	41,9
Azioni costruttive	40	28,2	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	32,7	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CEIC8AL005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,8	51,6	48
Azioni costruttive	n.d.	29,5	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	34	32	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CEIC8AL005 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,7	0,9	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,9	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1,1	1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I documenti normativi dell'istituto (POF, Regolamento, Programmazioni ecc.) prevedono espressamente modalità dedicate alla promozione di un clima relazionale favorevole alla convivenza e all'apprendimento. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali.</p> <p>Tutte le regole vengono condivise sia tra i docenti sia con gli allievi e le famiglie. In caso di situazioni problematiche si richiede il coinvolgimento delle famiglie e la condivisione delle strategie di risoluzione.</p>	<p>Nel contesto in cui opera la nostra scuola, è estremamente importante educare alunni e genitori al rispetto delle regole. Viene svolta un'azione incisiva i cui risultati però non sempre sono quelli sperati: in casi di situazione problematiche, infatti, molto spesso, le famiglie tendono ad assolvere i loro figli. Si rileva, dunque, il ruolo poco collaborativo della famiglia, improntata a difendere e/o giustificare l'operato e i comportamenti dei figli oppure a delegare alla scuola il compito educativo in toto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti e sono realizzate svariate attività relazionali e sociali.
 Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità, in parte per motivi di manutenzione, in parte perché alcuni docenti sono ancora avvezzi a tecniche e metodologie tradizionali del processo di insegnamento/apprendimento. Infatti, l'utilizzo di modalità didattiche innovative non è ancora appannaggio di tutti i docenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo generalmente efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	32,1	24,3	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	62,4	66,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	5,5	9,2	25,3
Situazione della scuola: CEIC8AL005		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola dedica cura ed attenzione agli alunni disabili presenti con il coinvolgimento di docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali e associazioni.	Non sono ancora patrimonio di tutto il corpo docente le metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, inoltre sono da definire gli strumenti di monitoraggio sulle attività svolte per l'inclusione. Deve ancora essere affrontato in modo organico l'intervento su BES e DSA.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CEIC8AL005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,1	94,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,6	25	36
Sportello per il recupero	No	2,9	5,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	19,4	22,9	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	8,7	10,6	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	25,2	20,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,8	5,5	14,5
Altro	No	12,6	14,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CEIC8AL005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,9	94,4	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,3	17	28,2
Sportello per il recupero	No	4,1	8,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	38,1	40,8	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	13,4	12,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	29,9	28,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	5,2	7,9	24,7
Altro	No	13,4	13	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CEIC8AL005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	79,6	79,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	10,7	19,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	27,2	31,2	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	36,9	32,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	23,3	19,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	40,8	47	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	55,3	57,4	40,7
Altro	No	1,9	4,7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CEIC8AL005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86,6	83,4	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	8,2	16,1	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	42,3	39,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	64,9	60,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	30,9	27,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	47,4	53,6	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	69,1	70,9	73,9
Altro	No	3,1	5,2	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'azione formativa individualizzata/personalizzata pone obiettivi comuni per tutti gli alunni del gruppo classe ed è concepita adattando le metodologie e le strategie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum, promuovere le potenzialità e il successo formativo di ogni alunno.

Le modalità di recupero necessitano di una organizzazione più puntuale-n. alunni/cosa si recupera/come si svolge l'attività/risultati raggiunti. Non è utilizzata la pratica delle classi aperte per interventi di recupero/potenziamento. Il potenziamento/valorizzazione delle eccellenze può essere praticato attraverso la partecipazione a gare o l'avvio a processi di certificazione, assenti in Istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli interventi didattici realizzati dal nostro Istituto, per favorire l'inclusione e il buon inserimento degli alunni con disabilità sono migliorabili attraverso un maggiore livello di condivisione e di sistematizzazione della didattica inclusiva. Le attività di recupero vanno migliorate nella modalità di progettazione e svolgimento; quelle di potenziamento devono essere incentivate e finalizzate anche alla premialità.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CEIC8AL005 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,1	96,5	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	83,5	79	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,1	94	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	64,1	57,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	78,6	70,4	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	60,2	62,3	61,3
Altro	No	8,7	11,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CEIC8AL005 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,9	95,7	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	81,4	74,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	99	94,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	69,1	65,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	79,4	68,2	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	55,7	50,7	48,6
Altro	No	9,3	11	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La continuità nella nostra scuola si sviluppa come continuità orizzontale e verticale. La continuità orizzontale vede una cooperazione con le istituzioni (famiglia, associazioni di volontariato, enti locali) nonché un'attenta collaborazione tra le classi in parallelo. La continuità verticale realizza un percorso formativo graduale e unitario per gli alunni dai tre ai tredici anni .</p> <p>SCUOLA PRIMARIA Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi. Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia. Attività di accoglienza con la visita ai locali scolastici, esemplificazioni di attività curriculari illustrate da alunni delle classi ponte.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi. Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria. Incontri di orientamento con rappresentanti delle scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio.</p>	<p>Da migliorare la trasmissione dei fascicoli sul percorso formativo dei singoli alunni nella fase di passaggio infanzia, primaria, secondaria, che consenta una composizione effettivamente eterogenea ed equilibrata delle classi, con trasparente trasmissione di notizie ed informazioni atte a garantire la piena conoscenza delle varie problematiche relative agli alunni inseriti.</p> <p>Nel plesso di Maddaloni la continuità è solo infanzia/primaria perché all'uscita dei bambini dalla classe 5^a non c'è un raccordo/continuità con le scuole secondarie di 1^o grado del territorio (sono presenti ben 5 Istituti con i quali i rapporti sono solo di orientamento informativo).</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CEIC8AL005 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	64,9	70,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	39,2	31,6	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	50,5	48	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,9	96,4	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	32	26,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	64,9	69	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	59,8	57,4	74
Altro	No	13,4	15,5	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola secondaria di I grado realizza percorsi di orientamento che coinvolgono le classi terze dell'Istituto con incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore.	Manca un' analisi precisa delle inclinazioni individuali e attitudinali degli studenti ai fini dell'orientamento, organizzata in maniera sistematica con l'apporto di figure specializzate del settore. Le attività di orientamento sono per lo più limitate alla presentazione dei diversi istituti scolastici e indirizzi di scuola superiore.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Il passaggio tra gradi non è strutturato, invece, a livello di progettazione didattica nell'ottica della verticalizzazione del curriculum. Riguardo all'orientamento sono da migliorare: l'analisi delle inclinazioni individuali e le attitudini degli studenti, i rapporti scuola-territorio, le modalità di incontro con le famiglie. Per le classi 3^a SS1^a occorre cambiare la tempistica del giudizio orientativo (attualmente è consegnato a giugno quando le iscrizioni sono ormai effettuate) e poi andare a monitorare quanto esso sia stato seguito dalle famiglie nella scelta della scuola di grado superiore.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e le priorità sono condivise sia all'interno che all'esterno dell'istituzione, presso le famiglie e il territorio, attraverso il sito della scuola, le assemblee di classe e dei rappresentanti dei genitori, rese note alle famiglie anche attraverso la presentazione di una sintesi del POF. I percorsi didattici sono calibrati per la soddisfazione dei bisogni dell'utenza.	La platea scolastica risulta estremamente variegata nel suo assetto socio-economico e culturale. Ciò determina una diversa condivisione da parte delle famiglie della missione e delle priorità che l'istituto ha individuato, da una piena e consapevole partecipazione ad un quasi indifferente coinvolgimento. Manca quindi un generale livello di rappresentanza consapevole e pienamente motivata sul bene comune dei genitori negli organi collegiali.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica, all'inizio di ogni anno scolastico, le azioni volte al raggiungimento dei propri obiettivi. La pianificazione delle strategie educative viene avviata con le indicazioni del CdD e del DS e poi recepite ed approfondite dalle varie componenti assembleari, sentiti anche i criteri espressi dal Consiglio d'Istituto e le motivazioni derivanti dal contesto socio-familiare. Gli incontri periodici dei C.di sezione/interclasse/classe, le sedute di programmazione e le sedute assembleari del CdD e del CdI monitorano lo stato di avanzamento degli obiettivi programmati. Concorrono al monitoraggio anche tutte le rilevazioni condotte nel corso dell'anno scolastico con il supporto di FFSS e coordinatori di plesso. Le attività curriculari sono monitorate con verifiche in itinere e finali; i progetti extracurricolari sono sottoposti a verifica finale dal collegio dei docenti tramite relazioni dei referenti di progetto.	L'Istituto Comprensivo è nato nell'anno scolastico 2013-2014, pertanto, l'adesione alle azioni pianificate ed il monitoraggio del processo educativo della scuola non sono ancora ben coesi all'interno dei tre ordini di scuola. La frammentazione in più plessi, inoltre, non sempre rende facile la comunicazione interpersonale e quindi, la comprensione delle problematiche legate alle difficoltà di attuare il curricolo verticale in modo completo ed esaustivo, così da fornire al processo educativo-didattico una continuità piena ed efficace.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	22,2	21,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	38	35,8	32,5
	Tra 700 e 1000 €	30,6	31,3	28,8
	Più di 1000 €	9,3	11,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIC8AL005	Più di 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CEIC8AL005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	71,7	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	28,3	29,6	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CEIC8AL005 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	53,92	60,6	61,6	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CEIC8AL005 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	80,00	77,4	78	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CEIC8AL005 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	34,55	24,9	29,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CEIC8AL005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	40,00	43,5	48,3	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CEIC8AL005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,7	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	20,2	23	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	22,9	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	11,9	14,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,5	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25,7	15,2	14,8
I singoli insegnanti	Si	2,8	5,3	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CEIC8AL005 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	80,7	71,8	71,4
Consiglio di istituto	No	63,3	62,3	62
Consigli di classe/interclasse	No	0,9	1,7	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	25,7	32,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	6,4	8,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,3	9,7	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CEIC8AL005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	58,7	60,5	51,3
Consiglio di istituto	No	0,9	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	53,2	59,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	8,3	10,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,9	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,1	14,7	12,6
I singoli insegnanti	Si	24,8	26,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CEIC8AL005 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	62,4	63,3	59,9
Consiglio di istituto	No	1,8	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	26,6	33,8	32
Il Dirigente scolastico	No	4,6	10,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	6,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	64,2	55,1	65,3
I singoli insegnanti	Si	14,7	11,6	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CEIC8AL005 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,6	88,9	89,9
Consiglio di istituto	No	3,7	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	27,5	33,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	16,5	18,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	2,8	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,9	30,6	35,3
I singoli insegnanti	No	1,8	2,7	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CEIC8AL005 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,7	77,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	78	72,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,8	1,6	2
Il Dirigente scolastico	No	22	25,1	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,9	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,8	7,2	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CEIC8AL005 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	41,3	32,1	24,1
Consiglio di istituto	Si	67	62,6	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0,9	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	No	63,3	71,1	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	14,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0,9	2,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CEIC8AL005 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30,3	36	34
Consiglio di istituto	No	0	1,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	34,9	37	41,5
Il Dirigente scolastico	No	23,9	24,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,2	19,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	52,3	39	42,1
I singoli insegnanti	Si	21,1	17,2	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CEIC8AL005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,7	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	0,9	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	3,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	36,7	40,3	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	15,6	17,9	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19,3	14,7	14,5
I singoli insegnanti	No	5,5	6,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CEIC8AL005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	11,00	35,8	36,6	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,8	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	27,4	29,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	89	36,1	31,9	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CEIC8AL005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	20,7	23,4	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	6,8	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	36,9	37,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	100,00	40,5	34,2	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organizzazione della scuola prevede l'individuazione di diverse aree di riferimento all'interno delle quali compiti e responsabilità sono ben individuate e funzionali alla gestione delle attività.</p> <p>Gli incontri del D. S. con le diverse figure di riferimento e i contatti con tutti i referenti dei servizi rendono più facili la condivisione dei compiti e delle aree di attività e la gestione di eventuali emergenze.</p>	<p>La scuola dispone di risorse finanziarie limitate, per cui non sempre è possibile ottimizzare le prestazioni e potenziare le attività.</p> <p>L'organico del personale ATA è inferiore alle necessità dell'intera scuola e pertanto non in grado di assolvere a tutti i servizi. Manca in molte famiglie la possibilità e la volontà di donare contributi volontari destinati al miglioramento dell'offerta formativa. Il contributo dell'Ente Locale è insufficiente per servizi e manutenzione.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CEIC8AL005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	5,65	5,7	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CEIC8AL005 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1657,71	8262,06	8729,91	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CEIC8AL005 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	33,63	37,67	51,9	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CEIC8AL005 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	21,71	19,71	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CEIC8AL005 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	18,3	18,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	14,7	16	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,3	10	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	12,8	23	48,5
Lingue straniere	0	21,1	23,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	9,2	8,2	11,6
Attivita' artistico-espressive	2	45	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	24,8	27,5	27,3
Sport	0	22	20,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	8,3	10,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11	12,9	17
Altri argomenti	1	19,3	17,1	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CEIC8AL005 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,5	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CEIC8AL005 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	43,18	45	45,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CEIC8AL005 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CEIC8AL005
Progetto 1	Favorire la coordinazione oculo-manuale e la motricita' fine.
Progetto 2	Miglioramento linguaggi espressivi verbali e non. Potenziare l'autostima.
Progetto 3	Favorire la socializzazione. Migliorare la risoluzione di conflitti personali.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	65,1	52,3	25,1
	Basso coinvolgimento	15,6	21	18,3
	Alto coinvolgimento	19,3	26,7	56,6
Situazione della scuola: CEIC8AL005		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse economiche e materiali sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola indicati nel POF e realizzati progetti strategici (potenziamento dello studio delle lingue, attività legate all'acquisizione di competenze artistiche, culturali, educazione alla salute-sport ed alimentazione- ecc).	Non tutte le proposte formulate dai docenti possono essere realizzate, viste le risorse finanziarie e gli Organi Collegiali si trovano quasi sempre a dover effettuare una scelta in base ai criteri della coerenza con il POF-del numero di alunni interessati- dell'assicurare uguale opportunità per tutti i plessi ecc.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le risorse economiche e materiali, seppure non del tutto sufficienti, sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. Proprio tenendo conto della limitatezza delle risorse disponibili, la scuola è attiva anche nel cercare finanziamenti esterni attraverso l'adesione alle varie iniziative di volta in volta bandite dal MIUR.

Nel corso degli anni è stata creata un'organizzazione generale a presidio di aree- funzioni-attività; sono individuate figure di responsabilità alle quali sono stati assegnati compiti chiari e precisi in modo da collaborare per la programmazione, il coordinamento e il supporto alla gestione della vita scolastica.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CEIC8AL005 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,8	1,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CEIC8AL005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	11,9	15,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	2,8	3	6
Metodologia - Didattica generale	0	8,3	6,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,5	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	15,6	17,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	28,4	34,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	15,6	14,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,8	0,7	2,2
Orientamento	0	0,9	0,6	1,2
Altro	0	4,6	6,4	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CEIC8AL005 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	40,7	39,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CEIC8AL005 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	45,6	42,8	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CEIC8AL005 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'I.C non ha un piano annuale per l'aggiornamento ma ha promosso negli scorsi anni iniziative di aggiornamento e di formazione in servizio. Le tematiche trattate sono state soprattutto quelle relative al disagio, alla sicurezza sul luogo di lavoro, al potenziamento della conoscenza della lingua inglese. Tali iniziative hanno avuto sicuramente una ricaduta positiva sull'attività ordinaria attraverso l'acquisizione di nuove metodologie didattiche e diverse modalità d'approccio alle dinamiche relazionali.	Una certa resistenza si è riscontrata nella fruizione della formazione relativa alla lingua inglese da parte dei docenti. Manca una pianificazione sistematica delle attività di aggiornamento e formazione del personale della scuola. La formazione in servizio è leva strategica per garantire adeguate azioni di miglioramento. Su questo è necessario concentrare l'attenzione e favorire consapevolezza, coinvolgimento e partecipazione da parte di tutto il personale in servizio. Le aree in cui necessita l'intervento sono: Curriculum (progettare e valutare x competenze/curricolo verticale) –Inclusività (BES, dalla rilevazione alle azioni didattico-educative) – Utilizzo nelle NT nella didattica e metodologie innovative di gestione della classe.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli incarichi, funzionali all'organizzazione che l'Istituzione Scolastica si è data, sono attribuiti sulla base delle specifiche competenze possedute dei docenti nell'ottica di valorizzare e coinvolgere il personale interno nella realizzazione del progetto scuola.	Manca una raccolta puntuale e sistematica delle competenze e non sempre le esperienze ed il bagaglio professionale e culturale posseduto da alcuni sono condivisi con gli altri (sia per la resistenza dimostrata ma anche perché la pratica di ciò non è assunta a principio uniformatore dell'azione di Istituto). Non tutti i docenti, infine, sono pronti a mettersi in gioco, frenati da un riconoscimento economico ritenuto non adeguato agli impegni da affrontare.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CEIC8AL005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	61,5	64,6	53,5
Curricolo verticale	No	61,5	58,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	51,4	52,6	48,9
Accoglienza	No	61,5	64,3	60,5
Orientamento	No	65,1	64,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	74,3	73,4	65
Piano dell'offerta formativa	No	83,5	84,7	84,7
Temi disciplinari	No	38,5	32,8	29,9
Temi multidisciplinari	No	38,5	34,8	29,3
Continuita'	No	75,2	79,8	81,7
Inclusione	No	77,1	84,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	11	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11	11,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	17,4	21	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	60,6	60,4	57,1
Situazione della scuola: CEIC8AL005		Nessun gruppo di lavoro indicato		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CEIC8AL005 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	6,8	7,7	6,9
Curricolo verticale	0	6	7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,6	6,2	6,6
Accoglienza	0	5,3	6,1	7
Orientamento	0	2,9	3,6	4,4
Raccordo con il territorio	0	3,4	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	6,5	6,6	7
Temi disciplinari	0	4	4,1	5
Temi multidisciplinari	0	3,8	4	4,1
Continuita'	0	5,8	6,6	9,4
Inclusione	0	5,5	8,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli incontri per classi parallele costituiscono la pratica didattica diffusa di incontro dei docenti.
Per la condivisione dei materiali la scuola mette a disposizione spazi dedicati, anche sul sito della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola deve incentivare maggiormente la partecipazione ai gruppi di lavoro costituiti x aree tematiche anche su proposta dei docenti.
Lo scambio e il confronto professionale tra docenti non sempre avviene in modo proficuo; la cultura dell'incontro e della co-progettazione non sono ancora ad un completo livello di maturazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le criticità rilevate sono relative a: 1. Predisposizione ed attuazione di un piano di formazione del personale rispondente ai bisogni dell'IS (criticità/punti deboli che devono essere colmati) ; 2. Più incisiva promozione della cultura della co-progettazione; 3. Migliore condivisione ed interscambio dei materiali prodotti che vanno incrementati per varietà e qualità.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	33	32,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	56,9	54,9	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	9,2	10,7	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	0,9	2	16,7
Situazione della scuola: CEIC8AL005		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	67,1	68,8	63,8
	Capofila per una rete	27,4	24,4	25,7
	Capofila per più reti	5,5	6,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIC8AL005	n.d.			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	24,7	18,4	20
	Bassa apertura	0	1,7	8,3
	Media apertura	9,6	7,7	14,7
	Alta apertura	65,8	72,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIC8AL005	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CEIC8AL005 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	41,3	42,3	56
Regione	n.d.	13,8	11,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	4,6	8,5	18,7
Unione Europea	n.d.	5,5	9,1	7
Contributi da privati	n.d.	1,8	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	n.d.	19,3	18,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CEIC8AL005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	4,6	5,6	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	5,5	5,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	56	58,7	74,2
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	8,3	9,2	10,1
Altro	n.d.	4,6	8,2	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CEIC8AL005 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	38,5	29,6	34,3
Temi multidisciplinari	n.d.	10,1	12,9	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	18,3	19,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	n.d.	3,7	8,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	8,3	8,4	9,7
Orientamento	n.d.	0,9	2,6	12
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.	15,6	21,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	1,8	2,6	20,2
Gestione servizi in comune	n.d.	3,7	2,9	20,8
Eventi e manifestazioni	n.d.	3,7	6,5	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	22	13,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	27,5	28,8	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	36,7	41,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	13,8	14,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,3	1,7
Situazione della scuola: CEIC8AL005	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CEIC8AL005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	13,8	19,7	29,9
Universita'	Si	42,2	42,8	61,7
Enti di ricerca	No	3,7	7,9	6
Enti di formazione accreditati	No	21,1	23,8	20,5
Soggetti privati	No	14,7	16,6	25
Associazioni sportive	No	41,3	49,4	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	53,2	54,8	57,6
Autonomie locali	No	39,4	44,4	60,8
ASL	No	34,9	38,7	45,4
Altri soggetti	Si	15,6	16,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CEIC8AL005 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	74,3	73,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola collabora con alcuni soggetti esterni, ma non ha accordi di rete con altre scuole. La scuola, oltre la relazione istituzionale con l'Ente Locale di riferimento e l'ASL, ha stipulato accordi con associazioni sportive e di volontariato presenti sul territorio.	Il rapporto con l'extra scuola potrebbe avere ulteriori sviluppi. Alla ricerca della scuola non sempre risponde un interesse da parte delle associazioni esterne, se non in presenza di specifici progetti finanziati. Manca la collaborazione con le altre scuole del territorio, se non a livello di incontri in fase di iscrizione alunni.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CEIC8AL005 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	29,67	27,2	30,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	2,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	17,5	23,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	64,1	57,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	18,4	17,2	13,2
Situazione della scuola: CEIC8AL005		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CEIC8AL005 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CEIC8AL005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	2,81	6,9	11,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	6,4	6,6	12
	Medio - alto coinvolgimento	81,7	76,3	76,1
	Alto coinvolgimento	11,9	17,1	11,9
Situazione della scuola: CEIC8AL005		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso i rappresentanti dei Consigli di classe e nel Consiglio di istituto. I genitori sono coinvolti attivamente nella realizzazione di alcune attività particolarmente significative, come ad esempio le rappresentazioni teatrali e i saggi di fine anno.</p> <p>Le comunicazioni con le famiglie avvengono negli incontri programmati e realizzati in corso d'anno. Alcune comunicazioni di interesse generale vengono pubblicate sul sito della scuola.</p>	<p>La situazione di contesto in cui opera la scuola rende talvolta difficile o poco proficua la collaborazione con una parte dei genitori. Andrebbero realizzati costanti interventi formativi di sostegno alla genitorialità allo scopo di raggiungere una vera corresponsabilità scuola-famiglia nel processo formativo degli alunni</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Integrazione con il territorio ed i rapporti con le famiglie sono entrambi migliorabili da parte dell'Istituto. Nel 1° caso vanno incentivate sia il numero di collaborazioni nell'ottica dell'interscambio delle esperienze di cui ciascuno è portatore che il fare rete tra scuole del territorio- nel 2° caso la scuola già opera una azione continua per coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative, ma possono essere sicuramente migliorate le modalità di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la varianza tra le classi sia per l'italiano che per la matematica (dato INVALSI)	Ridurre la forbice dei risultati in italiano e matematica. Uniformare la distribuzione dei livelli tra le classi.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Condurre una rilevazione oggettiva sui risultati a distanza degli alunni (classi 5 [^] primaria Maddaloni- classi 3 [^] SS1 [^] Valle)	Raccogliere i dati per almeno il 70% degli alunni usciti dall'IC


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)





Le priorità individuate sono reputate importanti per le seguenti motivazioni:

1. la varianza tra le classi è il dato negativo emergente nella rilevazione INVALSI 13/14 e si riferisce a 3 classi di scuola primaria allocate in ciascuno dei plessi in cui si articola la scuola. Ciò significa che il dato non è imputabile al contesto o al background familiare, ma chiama in causa la scuola- i docenti - l'azione didattica. Le 3 classi in questione fanno registrare risultati negativi ed il loro divario con il resto delle classi è stridente. L'obiettivo è ridurre le disparità tra classi attualmente esistente e realizzare nel medio periodo esiti uniformi tra le varie classi.

2. la mancanza di rilevazione oggettiva dei risultati a distanza rappresenta un gap che la scuola deve colmare. D'altra parte questa rilevazione (e la successiva analisi dei dati) rappresenta l'anello di chiusura del processo di valutazione/autovalutazione del percorso didattico e consente alla scuola di uscire dall'autoreferenzialità, confrontandosi con dati esterni ad essa.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione/aggiornamento/sistematizzazione della progettazione del curricolo. Predisposizione ed utilizzo di modelli comuni di progettazione. Predisposizione e somministrazione di prove comuni per classi parallele. Valutazione ex post dei risultati Progettazione di moduli /UD per il recupero delle competenze.
	Ambiente di apprendimento	Incentivare l'utilizzo dei laboratori da parte di tutte le classi.

		Per tutti i docenti e per tutte le classi più ampio utilizzo di metodologie didattiche innovative.
	Inclusione e differenziazione	Migliorare le attività di recupero nei tempi e nelle modalità di lavoro, con l'organizzazione dei gruppi di livello e classi aperte.
	Continuità e orientamento	Predisporre un modello articolato per il Consiglio orientativo da consegnare alle famiglie Consegnare il modello in tempo utile alla scelta della SS2^ Verificare la rispondenza tra giudizio/scelta effettuata Rilevare in modo oggettivo gli esiti a distanza degli alunni che completano il loro percorso nell'IC con successiva valutazione delle risultanze.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Predisporre ed attuare un piano di formazione del personale rispondente a criticità/punti deboli dell'IS che devono essere colmati Incentivare/promuovere il confronto professionale ed utilizzare le competenze possedute da alcuni docenti a vantaggio della comunità professionale Migliorare la quantità e la qualità dei materiali prodotti nonché la loro condivisione tra i docenti
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per la 1^ priorità gli obiettivi indicati afferiscono ad aree strettamente connesse tra di loro e relative a processi che sono fondamentali per raggiungere i risultati indicati. L'area Curricolo/progettazione/valutazione costituisce la struttura portante dell'azione didattica che necessita di metodologie/spazi laboratoriali e chiama in causa in modo diretto le modalità di recupero da realizzare per aiutare gli allievi in difficoltà. E' sicuramente da migliorare l'impianto progettuale ed il lavoro per classi parallele (pratica propria della sc. primaria) non produce i suoi effetti migliori se tra le classi emergono differenze così marcate. Quindi dalla competenza- alla progettazione- alla verifica del programmato attraverso le prove strutturate per classi parallele -alla progettazione dell'intervento di recupero- con utilizzo di metodologie attive.

La 2^ priorità chiama in causa direttamente l'area "continuità ed orientamento" con obiettivi di tipo operativo. Entrambe le priorità sono collegate all'area "sviluppo e valorizzazione delle risorse umane" dove è prioritaria la formazione quale leva strategica per superare le criticità rilevate; sono, inoltre, in gioco la valorizzazione delle competenze possedute dai singoli e la promozione di un ambiente di condivisione tra i docenti, professionalmente stimolante, finalizzato alla realizzazione di risultati di crescita per gli allievi e la scuola tutta.